



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. 34 del Registro, Data 05-03-2010.

OGGETTO:	MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 17). (RINVIO).
-----------------	---

Immediatamente Esecutiva N

L'anno duemiladieci, il giorno cinque del mese di marzo alle ore 18:00 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune.

In sessione Ordinaria, su Prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRES./ASS.	CONSIGLIERI	PRES./ASS.
BUONAFEDE YURI	P	VALENTI ORAZIO	P
BIAMONTE ALESSANDRO	P	LOMBARDO GIUSEPPE	P
MENESELLO GIUSEPPE	P	GIANNETTO MASSIMO	P
Cardillo Biagio	P	BOSCARINO SEBASTIANO	P
MARSALA FRANCESCA	A	GIANNI LUCIANO	P
Burgio Salvatore	A	Cavarra Antonino	P
SALAMONE VINCENZO	P	GOZZO SANTO	P
CANDELARGIU MARCO	P	COPPA SANTO	P
LIMERI BRUNO	P	LOMBARDO SEBASTIANO	P
PINNISI GIUSEPPE	P	PALADINO PROSPERINA	P

Presenti 18, Assenti 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza, il PRESIDENTE, Sig. VALENTI ORAZIO, Assiste il SEGRETARIO GENERALE, dott. Italia Giuseppe,

Nominati scrutatori i sigg.

Cardillo Biagio

LOMBARDO GIUSEPPE

Cavarra Antonino

La seduta è Pubblica

I° Comparto: Affari Generali

Oggetto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 17).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.36

VISTO il vigente Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, come approvato con deliberazione CC 11/97, e integrato e/o modificato con deliberazioni CC n. 13/99, n. 18/02, n. 85/27.11.03, n. 43/2005, n. 71/2005, n. 12/2006, n. 25/2006, n. 4/2007;

CONSIDERATO che su proposta dell'A.C. si ritiene apportare allo stesso, al fine di meglio adattarlo alle esigenze dell'organo consiliare **modifiche/integrazioni all'art. 17, nei termini di cui all'allegato 1 (la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/modifica – parte in parentesi da eliminare);**

VISTO pertanto il *Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale*, corredato delle *modifiche* apportate;

- ➔ Che si intende procedere, con il presente provvedimento *all'approvazione*, con le modalità di cui all'art. 11, Statuto comunale, (il quale recita: Il Consiglio approva, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il proprio regolamento interno, che ne disciplina l'attività e l'esercizio delle funzioni), di:
- ➔ *proposta di modifiche/integrazioni all'art. 17;*
- ➔ schema di Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, come modificato in virtù del presente provvedimento;

PRESO ATTO che sulle modifiche di cui sopra e agli allegati, si è espresso il Dirigente Responsabile del Servizio, con il parere reso in calce alla proposta;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2000, n. 30, recante Norme sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la L. 8.6.1990, n. 142, come recepita con LR 11.12.1991, e con gli aggiornamenti di cui alla LR 30/2000, citata;

VISTA la L.R. 16.12.2000, n. 25, ad oggetto: Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco ed al presidente della provincia regionale.

ACCERTATA la competenza dell'Organo consiliare in ordine all'emanazione del presente provvedimento;

VISTO al riguardo art. 4, c.3, L 142/90, recepito con l'art. 1, lett. a), LR 48/91, e modificato con l'art. 1, LR 30/2000;

VISTO altresì l'art. 31, L 142/90, recepito con l'art. 1, LR 48/91, e integrato/modificato con l'art. 6, LR 30/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

SENTITO il Segretario Comunale/Direttore Generale;

VISTO il vigente OREELL e relativo regolamento di esecuzione;

SI PROPONE

1. La **premessa** forma parte integrante del presente provvedimento.
2. Di **approvare, con le modalità di cui all'art. 11, Statuto comunale:**
 - ➔ *proposta di modifiche/integrazioni all'art. 17, nei termini di cui all'allegato 1 (la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/modifica);***prendendo atto** che sulle modifiche di cui sopra e agli allegati, si è espresso il Dirigente Responsabile del Servizio, con il parere reso in calce alla proposta complessiva.
3. Di **approvare, con le modalità di cui all'art. 11, Statuto comunale, lo schema di Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, come modificato in virtù del presente provvedimento.**
4. Di **prendere atto dei termini di entrata in vigore del Regolamento e diffusione come disposti ed elencati negli artt. 69, e 70, dello stesso.**

Priolo Gargallo, 24.2.2010

L'ISTRUTTORE
dott. Mario Privitera

PARERI ED ATTESTAZIONI

*Espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. 48 /91, come integrato dall'art. 12, L.R.
30/2000*

sulla proposta di Deliberazione avente ad oggetto:

**MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
(ART. 17).**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

Priolo Gargallo, 24.2.2010

Il Responsabile del 1° Settore
Dott. Mario Privitera

.....

ART. 17 *vigente*
DIRITTO DI PRESENTAZIONE
DI
INTERROGAZIONI E MOZIONI.

- 1- I Consiglieri hanno diritto di presentare al Presidente del Consiglio interrogazioni e mozioni su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio Comunale e le altre competenze allo stesso attribuite dalla Legge e dallo Statuto.
- 2- Le interrogazioni sono presentate, per iscritto e sottoscritte, al Presidente entro il terzo giorno precedente quello stabilito per l'adunanza del Consiglio Comunale.
- 3- Nessun Consigliere può presentare più di due interrogazioni o mozioni per la stessa seduta.
- 4- L'interrogazione consiste nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o per conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali è stato adottato un provvedimento o gli intendimenti con i quali ci si prefigge di operare in merito ad un determinato fatto.
- 5- Quando l'interrogazione ha carattere urgente può essere effettuata anche durante l'adunanza, subito dopo la trattazione di quelle presentate nei tempi ordinari. Il Consigliere

ART. 17 modificato in virtù del presente atto
(la parte in neretto e sottolineata è quella che integra/modifica, in parentesi parte da abrogare);

- 1- I Consiglieri hanno diritto di presentare al Presidente del Consiglio interrogazioni e mozioni su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio Comunale e le altre competenze allo stesso attribuite dalla Legge e dallo Statuto.
- 2- Le interrogazioni sono presentate, per iscritto e sottoscritte, al Presidente entro il terzo giorno precedente quello stabilito per l'adunanza del Consiglio Comunale espressamente convocato per discutere delle interrogazioni e comunicazioni".
- 3- Nessun Consigliere può presentare più di due interrogazioni o mozioni per la stessa seduta.
- 4- L'interrogazione consiste nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o per conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali è stato adottato un provvedimento o gli intendimenti con i quali ci si prefigge di operare in merito ad un determinato fatto.
- 5- Quando l'interrogazione ha carattere urgente può essere effettuata anche durante l'adunanza, subito dopo la trattazione di quelle presentate nei tempi ordinari. Il Consigliere

interrogante rimette copia del testo al Presidente e ne dà diretta lettura al Consiglio. Il Sindaco, o l'assessore delegato per materia, possono dare risposta immediata se dispongono degli elementi necessari. In caso contrario si riservano di dare risposta scritta all'interrogante entro cinque giorni da quello della presentazione.

- 6- Le mozioni devono essere presentate per iscritto al Presidente del Consiglio Comunale, sottoscritte dal Consigliere proponente e sono iscritte insieme alle interrogazioni all'ordine del giorno della prima adunanza del Consiglio che sarà convocata dopo la loro presentazione.
- 7- La mozione consiste in una proposta, sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla Legge e dallo Statuto, riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, alla promozione di iniziative di interventi da parte del Consiglio o del Sindaco nell'ambito delle attività del Comune e degli Enti ed Organismi allo stesso appartenenti od ai quali partecipa. La mozione si conclude con una risoluzione ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio, nelle forme previste per la votazione delle deliberazioni.

interrogante rimette copia del testo al Presidente e ne dà diretta lettura al Consiglio. Il Sindaco, o l'assessore delegato per materia, possono dare risposta immediata se dispongono degli elementi necessari. In caso contrario si riservano di dare risposta scritta all'interrogante entro cinque giorni da quello della presentazione.

- 6- Le mozioni devono essere presentate per iscritto al Presidente del Consiglio Comunale, sottoscritte dal Consigliere proponente e sono iscritte **(insieme alle interrogazioni)** all'ordine del giorno della prima adunanza del Consiglio che sarà convocata dopo la loro presentazione.
- 7- La mozione consiste in una proposta, sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla Legge e dallo Statuto, riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, alla promozione di iniziative di interventi da parte del Consiglio o del Sindaco nell'ambito delle attività del Comune e degli Enti ed Organismi allo stesso appartenenti od ai quali partecipa. La mozione si conclude con una risoluzione ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio, nelle forme previste per la votazione delle deliberazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
VALENTI ORAZIO

Il Consigliere Anziano
BUONAFEDE YURI

IL SEGRETARIO GENERALE
Italia Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale (ON-LINE) dal 11-04-2010 al 26-04-2010

Dalla Residenza Municipale, li 27-04-2010

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Italia Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21-04-2010

- Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 15, comma 1. LR 44/91, come sostituito dall'art. 4, LR 23/97)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dalla Residenza Municipale, li 22-04-2010

Italia Giuseppe

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici:				
<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> R. 4° Settore	<input type="checkbox"/> Turismo	<input type="checkbox"/> Urbanistica	<input type="checkbox"/> Capi Gruppo Cons.
<input type="checkbox"/> Vicesegretario	<input type="checkbox"/> R. 5° Settore	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/> Economo	<input type="checkbox"/> P. te Cons. C. le
<input type="checkbox"/> Segreteria	<input type="checkbox"/> R. 6° Settore	<input type="checkbox"/> Personale	<input type="checkbox"/> Contratti	<input type="checkbox"/> Difensore civico
<input type="checkbox"/> R. 2° Settore	<input type="checkbox"/> Servizi Sociali	<input type="checkbox"/> Tributi	<input type="checkbox"/> Ufficio Legale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> R. 3° Settore	<input type="checkbox"/> Pubbl. Istruzione	<input type="checkbox"/> Lavori Pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Notificata a:				
1.	2.			
3.	4.			